

TOMASO MONTANARI

Giovedì **21 novembre alle ore 18,30** SpazioAref ospita il prof. **Tomaso Montanari**. Introduce Salvatore Ferrari. La conversazione sarà l'occasione per presentare fra l'altro gli ultimi due libri di Montanari *Le pietre e il popolo*. *Restituire ai cittadini l'arte e la storia delle città italiane* (ed. Minimum Fax) e *Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio e ambiente* (ed. Einaudi). L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria all'indirizzo **info@aref-brescia.it** o telefonando allo 030.3752369.

Tomaso Montanari (Firenze, 1971) è professore associato confermato di 'Storia dell'arte moderna' all'Università 'Federico II' di Napoli. Si è sempre occupato della **storia dell'arte del XVII secolo**, cercando di rispondere alle domande poste dalle opere con tutti gli strumenti della disciplina: dalla filologia attributiva alla ricerca documentaria, dalla critica delle fonti testuali all'analisi dei significati, a una interpretazione storico-sociale.

Collabora al «Fatto Quotidiano», a «Left» e al «Corriere della sera» nell'edizione del Mezzogiorno.

Nel novembre del 2012 ha ricevuto il **Premio Giorgio Bassani**, riconoscimento destinato ogni due anni da Italia Nostra a chi si sia distinto per i propri scritti, o per interventi nel settore della comunicazione, a favore della tutela del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico del nostro Paese.

Nel febbraio 2013 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano l'onorificenza di **Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica** «per il suo impegno a difesa del nostro patrimonio».

Nell'agosto del 2013 è stato nominato dal ministro Massimo Bray nella **Commissione per la riforma del Ministero per i Beni Culturali**.

Ha pubblicato, fra l'altro: un saggio sullo stato della storia dell'arte in Italia, dal titolo *A cosa serve Michelangelo?* (Einaudi 2011), uno relativo al dilagare dei falsi scoop storico-artistici (*La madre dei Caravaggio è sempre incinta*, Skira 2012), uno sulla funzione civile del patrimonio artistico (*Le pietre e il popolo*, Minimum fax 2013). Il libro *Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente* (da lui curato, e scritto insieme a Alice Leone, Paolo Maddalena, Salvatore Settis; Einaudi 2013) ha vinto il **Premio Internazionale Capalbio per la Saggistica 2013**.

Sono convinto che gli storici dell'arte servano a fare entrare le opere d'arte nella vita intellettuale ed emotiva di chi si occupa di tutt'altro. Penso anche che l'amore per la storia dell'arte non debba essere un fatto privato (o peggio un'evasione, o un modo per non pensare), ma pubblico e 'politico'. L'articolo 9 della Costituzione ha, infatti, mutato irreversibilmente il ruolo del patrimonio storico e artistico italiano, facendone un segno visibile della sovranità dei cittadini, dell'unità nazionale, e dell'eguaglianza costituzionale, perché ciascuno di noi (povero o ricco, uomo o donna, cattolico o musulmano, colto o incolto) ne è egualmente proprietario. Ma tutto questo è assai difficile da capire, perché oggi la storia dell'arte non è più un sapere critico, ma un'industria dell'intrattenimento 'culturale' (e dunque fattore di alienazione, di regressione intellettuale e di programmatico ottundimento del senso critico). Strumentalizzata dal potere politico e religioso, banalizzata dai media e sfruttata dall'università, la storia dell'arte è ormai una escort di lusso della vita culturale. (Tomaso Montanari)

SpazioAref

Spazio per l'arte dell'Associazione Rizzi e Ferrari

Piazza Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545 - 339.1000256

SpazioAref

